

IL DITO NELLA PIAGA DELL'APICOLTORE

Dall'altra parte dell'affumicatore, di Paolo Faccioli
pp. 144, Edizioni Montaonda (settembre 2016)

Un libretto di riflessioni in cui un noto apicoltore professionista affronta il tema tabù della sofferenza che inevitabilmente provoca alle sue api

Nessuno infligge così tanto stress a una famiglia d'api come l'apicoltore
Erick. H. Erickson, in «Bee Source»



Un'ape schiacciata manovrando un'arnia (foto: Sonia Angeli)

Di certo oggi è utilissimo interrogarsi su come **salvare le api**, lanciare campagne contro gli insetticidi sistemici, la manipolazione delle razze, il degrado dell'ambiente. Ma prima, non sarebbe meglio sgombrare il campo da ogni ambiguità, e **chiarire quale sia il reale rapporto tra l'uomo e questo magnifico insetto**, che vive in società evolutissime, ed è rimasto identico a se stesso per 25 milioni di anni – cioè prima di incontrare *noi*, gli umani?

Ogni apicoltore, per quanto esperto e attento, sa che a ogni suo intervento causa la morte di decine di api – Se è maldestro le vittime sono centinaia; e se commette gravi errori muoiono interi alveari, ovvero decine e decine di migliaia di api.

Ogni apicoltore questo lo sa benissimo – ma non ne parla, e spesso lo tace anche a se stesso. Al più s'accenna a una "sofferenza inevitabile". Ma sono molti ormai, anche tra i grandi professionisti, coloro che cercano una via alternativa, un' "apicoltura consapevole", "naturale", "responsabile".

In questo libro, **il primo nel campo dell'apicoltura italiana (e probabilmente mondiale) che affronta il tema dolente e sotterraneo della sofferenza che l'uomo causa alle api**, l'autore riassume e affronta la questione etica in maniera personale, ma anche alla luce della situazione attuale e del suo evolversi, senza rinunciare a gettare uno sguardo alla storia dell'apicoltura, che resta la prima forma di allevamento inventata dall'uomo. In esso non vi è alcuna ostilità nei confronti dell'apicoltura professionale, di cui l'autore ha fatto e continua a far parte. C'è soltanto il desiderio di esprimere e sottolineare un problematicità niente affatto secondaria.

Paolo Faccioli, non è un animalista arrabbiato, ma un apicoltore professionista ben conosciuto in Italia, con trent'anni di esperienza, studio e riflessioni alle spalle, autore di libri e innumerevoli articoli su riviste specializzate. Solo chi è esperto delle mille sfaccettature dell'apicoltura è infatti in grado di capire, presentare, spiegare e valutare i molteplici aspetti di un rapporto determinato dal dominio e il controllo, ma che ora, a causa dei rischi ambientali e delle nuove patologie, si sta allargando a forme di tutela e vero e proprio aiuto.

Negli ultimi decenni, grazie alla maggiore consapevolezza dell'uomo verso gli animali e la natura, e a causa delle urgenti problematiche ecologiche, in tutto il mondo si è cominciato a cercare modalità di apicoltura più naturali, rispettose della natura e della sopravvivenza delle api. Faccioli ha vissuto in prima persona questo passaggio, e proprio per questo non esita a smascherare le molte mistificazioni e gli allarmismi che abbondano nel mondo della comunicazione, le facili prese di posizione, spesso superficiali, che confondono le idee a chi vuole capire come stiano veramente le cose.

Il volumetto, che è una presa di posizione personale, problematica e sincera, non lancia accuse e non ha soluzioni: vuole soltanto mostrare una realtà poco evidente e offrire le proprie riflessioni a chi cerca un confronto autentico con le tematiche più attuali dell'ambientalismo, dell'ecologia e dello stesso animalismo.

Montaonda, settembre 2016

**Paolo Faccioli, *Dall'altra parte dell'affumicatore*
Quello che una visione soltanto scientifica o soltanto zootecnica
ci rende difficile capire delle api**

pp. 120+24 a colori,

prezzo: € 14.-

ISBN 9788898-186167

Edizioni Montaonda
Via Montaonda, 133,
50060, San Godenzo
info@edizionimontaonda.it
www.edizionimontaonda.it

Paolo Faccioli
rajendra@libero.it